

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2019**



Camera di Commercio
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2019
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2019 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 13.11.2018.

Il Preventivo 2019 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti nelle forme previste dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31.12.2009, al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148123 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nelle Circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono di seguito indicati:

- **Preventivo Economico anno 2019**, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **Relazione al Preventivo**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- **“Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica” (D.M. 27.03.2013 del MEF)**, contenente i seguenti documenti:
 - **Il Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - **Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
2. il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi;

3. il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005;
4. sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta altresì che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ad esso applicabili, che verranno citate nel prosieguo dell'esame delle varie tipologie di spesa oggetto di taglio o riduzione. La Relazione al bilancio della Giunta specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Collegio prende atto che il preventivo annuale è stato redatto in coerenza con la *Relazione Previsionale e Programmatica* di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 20 dell'8.10.2018, attuativa per l'anno 2019 del *Programma pluriennale 2016-2020* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 12.10.2015, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Il programma di attività per il 2019 è stato elaborato tenendo conto delle variazioni introdotte per l'intero sistema camerale dall'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal D.M. 8.08.2017 attuativo del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal MISE con la già richiamata lettera circolare 148123 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

ALL.A PREVENTIVO

(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	Preventivo Anno 2018 (Aggiornamento)	Previsione Consuntivo al 31/12/2018	Preventivo Anno 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
A) PROVENTI CORRENTI								
1) DIRITTO ANNUALE	58.305.622,29	61.689.435,02	60.095.950,00		60.095.950,00			60.095.950,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	22.118.300,00	22.726.000,00	22.120.000,00		1.000,00	22.117.500,00	1.500,00	22.120.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	2.525.967,00	2.758.787,10	3.068.951,10		1.107.384,10	1.840.000,00	121.567,00	3.068.951,10
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	1.620.701,00	1.298.051,00	1.329.701,00		279.000,00	1.035.400,00	15.301,00	1.329.701,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		9.723,60						
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	84.570.590,29	88.481.996,72	86.614.602,10		61.483.334,10	24.992.900,00	138.368,00	86.614.602,10
B) ONERI CORRENTI								
6) PERSONALE	20.843.413,17	19.626.472,76	20.581.470,88	1.461.799,70	6.118.205,47	10.653.937,29	2.347.528,42	20.581.470,88
7) FUNZIONAMENTO	20.719.855,74	18.186.367,63	20.695.533,14	572.461,06	14.649.491,77	4.839.446,18	634.134,13	20.695.533,14
8) INTERVENTI ECONOMICI	24.010.624,12	18.495.969,88	22.419.624,12				22.419.624,12	22.419.624,12
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	33.989.257,01	34.953.821,43	31.443.853,74	241.507,61	29.702.015,47	1.320.069,78	180.260,87	31.443.853,74
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	99.563.150,04	91.262.631,69	95.140.481,88	2.275.768,37	50.469.712,71	16.813.453,25	25.581.547,54	95.140.481,88
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 14.992.559,75	- 2.780.634,97	- 8.525.879,78	- 2.275.768,37	11.013.621,39	8.179.446,75	- 25.443.179,54	- 8.525.879,78
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10) PROVENTI FINANZIARI	240.899,04	1.783.027,87	237.767,31	1.135,56	13.045,03	32.763,15	190.823,57	237.767,31
11) ONERI FINANZIARI	700,00	100,00	700,00		700,00			700,00
RISULTATO GEST. FINANZIARIA (C)	240.199,04	1.782.927,87	237.067,31	1.135,56	12.345,03	32.763,15	190.823,57	237.067,31
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12) PROVENTI STRAORDINARI	6.605.224,09	8.246.365,56	7.725.000,00		7.725.000,00			7.725.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	2.996.749,89	5.507.067,36	4.280.000,00		4.280.000,00			4.280.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	3.608.474,20	2.739.298,20	3.445.000,00		3.445.000,00			3.445.000,00
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)	- 11.143.886,51	1.741.591,10	- 4.843.812,47	- 2.274.632,81	14.470.966,42	8.212.209,90	- 25.252.355,97	- 4.843.812,47
***Il disavanzo economico a PreConsuntivo 2018 indicato nel presente prospetto (€ - 1.741.591,10), differisce da quello effettivo stimato, in quanto lo stesso non include la sezione E "Rettifiche di valore attivita' finanziaria" (€ -284.312,22), cosi' come previsto dal D.P.R. 254/05. Il raccordo tra i due totali puo' essere cosi' riassunto: 1.741.591,10 - 284.312,22 = € 1.457.278,88.								
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110.000,00	12.000,00	100.000,00		100.000,00			100.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.007.980,00	1.693.877,90	2.000.000,00		1.932.500,00	58.500,00	9.000,00	2.000.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	900.003,76	900.003,76						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	4.017.983,76	2.605.881,66	2.100.000,00		2.032.500,00	58.500,00	9.000,00	2.100.000,00

La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2019

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) Proventi correnti (€ 86.614.602,10)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

In particolare, la previsione del **diritto annuale** dovuto dalle imprese tenute al pagamento, pari ad € 60.095.950,00 costituisce il 69,4% del totale dei proventi correnti. Tale previsione tiene conto della riduzione del diritto stesso nella misura del 50% rispetto agli importi in essere nel 2014, disposta dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

Tale misura, come è noto, con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017, è stata incrementata del 20%, per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 18, co. 10, della Legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 219 del 2016. Tale incremento è stato autorizzato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 per la realizzazione di progetti di vasto respiro a favore delle imprese.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare 3622/C del 5.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100 del 6.8.2009. In base alla metodologia di calcolo prevista, la

stima degli importi 2019 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2018 forniti dalla società Infocamere.

La stima degli importi 2019 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, che risulta pari a € 29.052.050,74.

A tal proposito, il Collegio rileva che il prudenziale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato al diritto annuale, rappresenta il 48,34% dell'ammontare del diritto annuale iscritto in entrata.

La predetta somma di € 60.095.950,00 è articolata nel modo seguente:

- Diritto annuale	€	43.890.048,33
- Restituzione diritto annuale	€	- 10.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€	6.163.925,00
- Interessi diritto annuale	€	34.318,33
- Diritto Annuale incremento 20%	€	8.778.009,67
- Sanzioni e interessi D.A. incremento 20%	€	1.239.648,67

Per quanto riguarda i **diritti di segreteria** la Camera presume un incasso di € 22.120.000,00, che è pari al 25,54% del totale dei proventi correnti. Il dato è determinato in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 3.068.951,10, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 1.329.701,00.

B) Oneri correnti (€ 95.140.481,88)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati diminuiscono, rispetto al Preventivo aggiornato di - 4,44%.

Va rilevato che la Camera, nell'ambito dell'attuale contesto normativo caratterizzato da un processo di riorganizzazione dell'intero sistema camerale, ancora in atto, ha proseguito la sua azione volta a garantire un efficiente sostegno al sistema delle imprese, prestando attenzione al contenimento dei propri costi di struttura.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- PERSONALE (€ 20.581.470,88)

(costituiscono il 21,6% del totale oneri correnti)

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base del prevedibile fabbisogno per l'anno 2019, con una diminuzione rispetto all'aggiornato 2018 di € 261.942,29.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro – la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale – si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.299.799,70;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 4.935.266,75. A partire dall'anno in esame, la previsione relativa alla *Retribuzione di posizione e risultato P.O. e A.P.* (€ 484.871,36), viene esposta separatamente in un'apposita voce, così come previsto dal nuovo CCNL del 21.05.2018.

Gli oneri per lavoro straordinario sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie locali del 1° aprile 1999.

Il numero complessivo dei dipendenti della Camera di commercio, alla data del 31 dicembre 2018, è stimato a n° 367 (personale livelli e dirigenza, con esclusione del Segretario Generale).

- FUNZIONAMENTO (€ 20.695.533,14)

(costituiscono il 21,7% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento comprendono gli oneri per prestazione servizi, gli oneri per godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli oneri per organi istituzionali. Esse subiscono un decremento, rispetto alla previsione aggiornata 2018, dello 0,12%. Il Collegio ha preso atto che circa il 50% è riferito alle voci: *Oneri da versare al M.E.F.* per € 2.430.000,00, per effetto dei contenimenti di spesa, *Imposte e tasse* per € 2.407.862,00 e *Quote associative* per € 5.062.000,00. Quest'ultime presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo € 1.492.000,00
- Unione Regionale € 2.470.000,00
- Unioncamere € 1.100.000,00

Al riguardo, si evidenzia che la previsione 2019 è stata determinata secondo le aliquote indicate nella Relazione illustrativa.

All'interno della voce **Prestazione di Servizi** meritano attenzione tutti gli oneri interessati da normative di contenimento della spesa, come già accennato in premessa.

In particolare, il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come di seguito riportati:

- *oneri per manutenzione ordinaria immobili soggetti a contenimento* per un ammontare pari ad € 105.000,00. Tale previsione tiene conto dell'applicazione dell'art. 2, comma 623, della legge Finanziaria 2008 così come modificato dal D.L. n. 78/2010, che limita la spesa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili alla misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato;
- *oneri per manutenzione ordinaria immobili non soggetti a contenimento* pari ad € 650.000,00. Il conto comprende gli oneri per gli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", nonché gli oneri da sostenere ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *oneri per consulenti ed esperti soggetti a contenimento* non registrano una previsione di stanziamento.

Mentre, gli oneri per consulenti ed esperti individuati ai sensi delle circolari MAP n. 557368 del 12.10.2004 e MISE n. 5544 del 15.06.2006, presentano un previsione pari ad € 101.000,00, dettagliatamente indicati nella Relazione della Giunta;

- *spese per la formazione del personale*, pari a complessivi € 95.338,83, e *spese per la formazione dei dirigenti* pari ad € 12.000,00 che rispettano il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, così come previsto dal citato D.L. 78/2010;
- *buoni pasto*: la previsione pari a complessivi € 507.084,16 è in linea rispetto a quella del 2018, in applicazione dell'obbligo, a decorrere dal 1° ottobre 2012, di attribuire al personale buoni pasto di valore nominale non superiore a € 7,00 come disposto dall'art. 5, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012. Il servizio di fornitura dei buoni pasto è attualmente gestito dalla DayRistoservice S.p.A., in attuazione della convenzione stipulata attraverso la Consip S.p.A.;
- *spese di viaggio e soggiorno*: la previsione 2019 di € 28.520,25 comprende l'importo di € 18.520,25 che tiene conto del limite alla spesa per missioni, anche all'estero, previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, nella misura del 50% dello speso nel 2009;
- *oneri di rappresentanza* per € 256,90. Anche in questo caso è stato rispettato il limite imposto dal D.L. 78/2010 pari al 20% della spesa 2009 (€ 1.284,50);
- *oneri per mezzi di trasporto soggetti a contenimento* per € 24.000,00. L'impostazione previsionale tiene conto del limite del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (pari ad €

80.560,87), previsto dall'art. 5 co. 2 del D.L. 95/2012, così come sostituito dall'art. 15 del D.L. 66/2014;

- *oneri per mezzi di trasporto non soggetti a contenimento* per € 11.000,00, per noleggio di mezzi di trasporto e carburante per la struttura Metrologia legale e sicurezza prodotti;
- *altri oneri di pubblicità* per complessivi € 3.000,00, pari al 20% della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (€ 18.586,46) così come previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122.

La spesa complessiva per **Organi Istituzionali** è pari ad € 155.000,00, tiene conto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219. La voce comprende i compensi al Collegio dei Revisori, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerale, come fissate, da ultimo, dalla Giunta con deliberazione n. 229 del 25.07.2014, nonché il compenso al Responsabile della Protezione dei Dati, stabilito con Deliberazioni di Giunta n. 42 del 10.04.2018 e n. 80 del 14.05.2018. Tale obbligo normativo è previsto dall'art. 37 del Regolamento in materia di Privacy (UE) 2016/679.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 22.419.624,12)

(costituiscono il 23,6% del totale oneri correnti)

La voce relativa agli interventi economici comprende le previsioni relative alle Iniziative promozionali della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 17.607.624,12, nonché i contributi ordinari a favore delle Aziende Speciali per il 2019 pari a complessivi € 4.722.000,00.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito dei singoli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

Al riguardo, si specifica che la previsione, da un lato risente della riduzione di risorse a disposizione operata dal già citato art. 28 del D.L. 90/2014, e dall'altro si avvale di ulteriori risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale sopra evidenziato.

- AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (€ 31.443.853,74)

(costituiscono il 33% del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale. In merito, si rileva che la quota presunta di accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 29.052.050,74 è stata determinata applicando

la metodologia di calcolo contenuta nelle già citate circolari MISE e analiticamente descritta nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra il **Risultato** negativo stimato della Gestione corrente è pari ad - € 8.525.879,78.

Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 237.767,31), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.200,00), degli interessi su prestiti al personale (€ 51.467,31) e dagli interessi attivi per l'anno 2019 (€ 185.000,00), scaturenti dal Prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013 – 2029" alle condizioni rideterminate nel corso del 2017 stante quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 211 dell'11.12.2017.

La voce degli Oneri presenta una previsione di € 700,00.

Il **Risultato** stimato della Gestione finanziaria è, quindi, pari ad € 237.067,31.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione è stata prevista, nei Proventi straordinari, la somma di € 7.725.000,00 di cui € 6.210.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale rilevato all'emissione del ruolo e dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio. La previsione comprende, altresì, € 1.115.000,00 per Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 4.280.000,00 riferita all'ulteriore accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale derivante dalle operazioni sopra citate.

Il **Risultato** stimato della Gestione straordinaria è, quindi, pari ad € 3.445.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2019 presenta quindi un *disavanzo stimato pari a* - € 4.843.812,47 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 8.525.879,78
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 237.067,31
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 3.445.000,00
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	- € 4.843.812,47

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2019 ammonta ad € 229.085.830,45, ottenuti quale differenza tra il Patrimonio netto esercizi precedenti, pari ad € 227.628.551,57 e il risultato economico 2018 presunto (€ 1.457.278,88), che sono, pertanto, capienti per assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2019 che presenta un disavanzo stimato di - € 4.843.812,47.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 47 della Relazione.

Piano degli investimenti

Gli importi della previsione (€ 2.100.000,00) riguardano le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2019 pari a complessivi € 100.000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 2.000.000,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per le manutenzioni straordinarie e altri investimenti per impianti e attrezzature. Tra essi è presente il conto *Manutenzione straordinaria su immobili soggette a contenimento pari ad € 480.000,00* (D.L. 78/2010 conv. nella L. 122/2010).

- immobilizzazioni finanziarie

Il conto non presenta previsione.

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 51), in ottemperanza dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 2.100.000,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

La stima del saldo di cassa al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 134.315.848,07.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Detto schema viene presentato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo individuato dal MISE, e riscontra una diversa impostazione per le voci di seguito riportate:

- a. I contributi da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per Ente erogatore;
- b. L'inserimento degli oneri per "Interventi di promozione economica" nella voce "Costi per servizi";
- c. L'inclusione delle quote associative nella voce "Altri oneri diversi di gestione";
- d. L'allocazione in una voce a sé stante "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" del complessivo ammontare dovuto dall'ente, nell'anno 2019, in esito ai versamenti previsti per le singole tipologie di spesa contingentate.

Budget economico pluriennale

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica che rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2019 - 2021 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche.

Descrizione voci	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Totale valore della produzione (A)	86.614.602	77.200.600	78.000.600
Totale costi della produzione (B)	95.140.482	89.120.000	87.755.000
Differenza (A-B)	- 8.525.880	- 11.919.400	- 9.754.400
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	237.067	229.300	229.300
Totale delle partite straordinarie (E)	3.445.000	3.500.000	3.500.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 4.843.812	- 8.190.100	- 6.025.100

In particolare, si evidenzia che le previsioni per gli anni 2020 e 2021 escludono gli effetti dell'incremento del Diritto Annuale del 20% concesso per il triennio 2017-2019.

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi

(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, e degli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)

Il documento illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2019, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

••••

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2019 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2019.

Letta, approvata e sottoscritta.

Roma, 27 novembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo
Firmato